

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 22

Adunanza 18 giugno 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CANDIOLO - VARIANTE PARZIALE N. 5  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 399 – 24856/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale – P.zza Castello, 205 – Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, ALBERTO AVETTA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Candiolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 089-30562 del 25/07/1989, successivamente modificato con due Varianti strutturali approvate dalla Regione Piemonte con Deliberazioni G.R. n. 66-1523 del 12/11/1990 e n. 005-03971 del 24/09/2001 e con il Piano Particolareggiato relativo all'area "AC4", approvato con Deliberazione G.R. n. 10-9528 del 02/09/2008;
- ha approvato quattro Varianti parziali al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 9 del 22/02/2013 il Progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 18 del 28/05/2013, il Progetto preliminare della Variante parziale n. 5 al P.R.G.C. vigente (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia in data 31/05/2013, per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma; (*prat. n. 040/2013*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.781 abitanti al 1971, 3.391 al 1981, 4.417 al 1991, 5.113 al 2001 e 5.566 al 2011, dati che registrano un trend demografico in crescita costante nell'ultimo trentennio;
- superficie territoriale: 1.185 ettari di pianura. La conformazione fisico - morfologica evidenzia la presenza di 1.184 ettari con pendenze inferiori al 5%, di 1 ettaro con pendenze tra 5% e 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 375 ettari appartengono alla I<sup>a</sup> classe e 302 alla II<sup>a</sup> classe. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 120 ettari;
- è compreso nell'Ambito 3 di approfondimento sovra comunale "AMT Area Metropolitana Tortinese - S.E.", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - è individuato dal PTC2 come centro storico di "tipo D (di interesse provinciale)";
- sistema produttivo: non appartiene ad alcun ambito produttivo;
- fa parte, insieme ad altri 22 comuni, del "Patto Territoriale Torino Sud" promosso dalla Città di Moncalieri;
- infrastrutture per la mobilità:
  - è servito dalla linea ferroviaria Torino - Pinerolo, di cui ne è previsto il raddoppio, ed è presente una stazione;
  - è attraversato dalla S.R. 23 (ex S.S. 23 del colle di Sestriere), dalla S.P. 140 del Sestriere, dalla S.P. 142 di Piobesi;
- assetto idrogeologico del territorio: è lambito a sud, lungo il confine con il Comune di None, dal Torrente Chisola, rispetto al quale, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, individua aree in fascia A, B e C, per una superficie complessiva di 117 ettari;
- tutela ambientale: è interessato dal Parco Naturale di Stupinigi, per una superficie di 537 ettari;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 18/2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone nello specifico le seguenti modifiche normative al P.R.G.C. vigente:

- modifica della destinazione urbanistica di parte (mq 3.183) dell'area a servizi "S15" (di mq 5.896) in zona residenziale "T5";
- modifica della destinazione della zona residenziale "T5" parte in zona a servizi "S2" e parte in zona residenziale "B12" confinante;
- adeguamento della cartografia di Piano, conseguente alle modifiche introdotte;
- la Variante non registra alcun incremento dichiarato della capacità insediativa residenziale del P.R.G.C. vigente;

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17, L.R. 56/77, la compatibilità delle citate modifiche con il Piano di Zonizzazione Acustica e con il rischio idrogeologico;

dato atto che ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. n. 8 del 30 aprile 2013 di

adozione “ ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...”;

dato atto che ai sensi dell'undicesimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. n. 18 del 28 maggio 2013 di adozione della Variante al P.R.G.I. contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell'articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell'articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell'articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

tenuto conto che ricade sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 15/07/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 11/06/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. del Comune di Candiolo, adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 28 maggio 2013, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia “PTC2”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del “PTC2” immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti

degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 “*Misure di salvaguardia e loro applicazione*”; comma 5 dell’articolo 26 “*Settore agroforestale*”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 “*Corridoi riservati ad infrastrutture*”; articolo 40 “*Area speciale di C.so Marche*” e del comma 2 dell’articolo 50 “*Difesa del suolo*”;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Candiolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta